

Deludente debutto del neoassessore Ziantoni

Mare inquinato: continua il gioco delle tre carte

«La situazione non è drammatica ma non possiamo essere ottimisti» - I gestori degli stabilimenti balneari diffidano la Regione



«La situazione non è drammatica, ma non si possono esprimere note di ottimismo». Sono parole dell'assessore regionale alla Sanità, Violento Ziantoni. Le ha pronunciate durante una conferenza stampa che, aveva promesso, sarebbe servita a fare chiarezza sull'inquinamento del mare. Ma l'impressione, dopo essere stati sommersi da una valanga di dati sul numero dei campioni prelevati (1200 nell'85 e 882 fino ad agosto di quest'anno) e dalle lodi espresse rivolte al personale del Laboratorio di igiene e profilassi, è che la Regione, nonostante la scioltezza del nuovo assessore, continui ad annaspere. Il mistero di quella singolare delibera con la quale nel maggio scorso la Regione emanava i divieti di balneazione e allo stesso tempo giudicava inattendibili i dati forniti dal Laboratorio di igiene e profilassi, rimane.

«La situazione non è drammatica, ma non si possono esprimere note di ottimismo». Sono parole dell'assessore regionale alla Sanità, Violento Ziantoni. Le ha pronunciate durante una conferenza stampa che, aveva promesso, sarebbe servita a fare chiarezza sull'inquinamento del mare. Ma l'impressione, dopo essere stati sommersi da una valanga di dati sul numero dei campioni prelevati (1200 nell'85 e 882 fino ad agosto di quest'anno) e dalle lodi espresse rivolte al personale del Laboratorio di igiene e profilassi, è che la Regione, nonostante la scioltezza del nuovo assessore, continui ad annaspere. Il mistero di quella singolare delibera con la quale nel maggio scorso la Regione emanava i divieti di balneazione e allo stesso tempo giudicava inattendibili i dati forniti dal Laboratorio di igiene e profilassi, rimane.

Ronaldo Pergolini



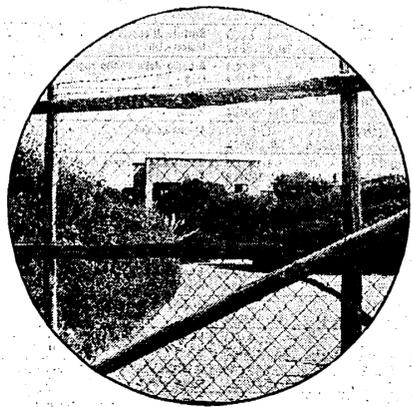
Capocotta, Sos per la spiaggia

Nasce un comitato di difesa: «Abbattete le case abusive»

Ambientalisti, forze politiche, cooperative chiedono l'esproprio dell'arenile e della tenuta un tempo dei Savoia - Tra le richieste c'è quella di vietare la sosta alle auto sulla litoranea



Qui sopra, nel tondo e sopra al titolo alcune immagini della spiaggia di Capocotta



Ma su una cosa il comitato è chiaro: i chioschi, non più di dieci, dovranno essere di legno e non in cemento. «La tenuta di Capocotta, inclusa la spiaggia — è stato detto nel corso della conferenza stampa di ieri mattina — deve essere protetta da qualsiasi intervento che possa alterare l'integrità ambientale e in particolare da costruzioni diverse da quelle previste nel progetto litorale del Comune di Roma, da parcheggi, sbancamenti ed eccessivo calpestio delle dune. La spiaggia non dovrà, inoltre, essere chiusa con i cancelli, la recinzione delle dune verso il mare dovrà garantire il naturale movimento della sabbia, nessun veicolo

presidenziale di Castelporziano, il 2 luglio scorso il prefetto di Roma ha avviato l'iter burocratico per la requisizione, l'occupazione e la successoria di circa 120 immobili.

«La risposta data dal Tar — dice Roberto Ribeca, capogruppo del Pci alla tredicesima circoscrizione — non ha contribuito perché a fare chiarezza. La sentenza, infatti, conferma la necessità di procedere all'esproprio ma non prevede l'abbattimento delle costruzioni abusive. Intanto, in questa situazione di precarietà, circolano in modo sempre più insistente voci secondo le quali alcune grosse società intenderebbero mettere le mani su questa oasi alle porte di Roma».

Paola Sacchi

didoveinquando



FESTE UNITA

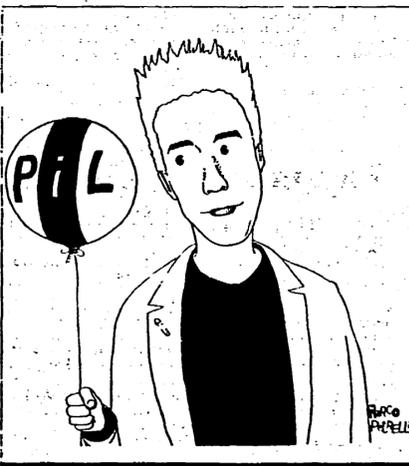
Settembre con l'Unità e la stampa comunista. In questi giorni si stanno aprendo numerose Feste e per tutto il mese la città e i paesi saranno segnati da appuntamenti di politica e spettacolo. Oggi iniziano due importanti Festival cittadini: quello di Villa Gordiani (dentro l'omonimo Parco) e quello di Cinecittà (promosso dalle sezioni Pci Acotral, Cinecittà, Fatme, Nuova Italia, Quadraro e Subaugusta, installato nel Parco del viale Palmiro Togliatti), entrambi aperti sino al 14 settembre. Questi i programmi odierni di tutte le Feste:

Settembre con noi Oggi il via a due importanti festival



● VILLA GORDIANI — Ore 18.30 apertura della Festa; ore 21 «Doc ad Hoc» musica jazz con il gruppo di Roberto Cortese (ingresso libero).

cipano bambini della Scuola popolare (ex scuola rurale) di danza classica gestita dall'Associazione.



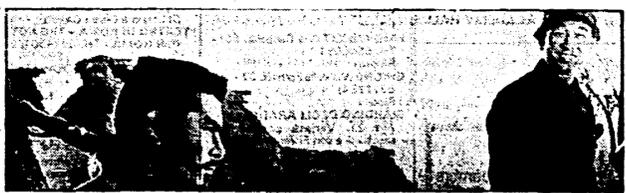
Johnny Lydon in un disegno di Petrella

Lydon, la voce e il volto del «punk»

Con i suoi capelli a ciuffi arancioni, i denti marci, lo sguardo spiritato e la voce acida, corrosiva e lamentosa, Johnny Lydon non è una rockstar come le altre, anzi, è l'antitesi della rockstar. Il suo arrivo in Italia — con il suo gruppo Public Image Ltd è questa sera al teatro Tenda Planetina — coincide fortuitamente con il celebrato decennale del punk, e del punk Lydon ha rappresentato la voce ed il volto per eccellenza, quando con il nome di Johnny Rotten (Johnny il marcio) era il cantante dei Sex Pistols e sfotteva star del calibro di Mick Jagger come «vecchie e noiose», cantava «Dio salvi la Regina e il suo regime fascista» e coi suoi atteggiamenti provocatori e sarcastici dette una sferzata alla scena rock di cui segni sono tutt'oggi visibili. Rotten incarnava lo spirito dissiluso, indipendente, creativo e arrabbiato comune alla sua generazione, a tanti giovani senza prospettive,

senza futuro», come cantavano i Pistols, e in questo suo porsi come una voce e non come un modello stava la differenza tra lui e le grandi rockstar. Anche dopo la fine dei Sex Pistols, Rotten, tornato al suo vero nome, John Lydon, ha continuato ad essere un personaggio scomodo perché difficile da classificare. Sotto la sigla Public Image Ltd. ha riunito alcuni eccezionali musicisti, come il bassista Jah Wobble ed il chitarrista Keith Levine, continuando la parabola di un rock distorto ed irrimediabile, dai testi lucidi e dalle atmosfere a volte cupo, ossessive, acide, altre volte orientate all'agitazione. Oggi Lydon, pur non rinunciando alla sperimentazione creativa, si è molto avvicinato ai canoni tradizionali del rock, restando sempre però genialmente inimitabile.

sl. 50.



Mostra fotografica sul buon vino

Nell'ambito della festa dell'Unità di Genzano, che si apre oggi nel Parco Togliatti e durerà fino al 14 settembre, ci sarà anche uno stand allestito dal Consorzio di tutela vini Doc «Colla Lanuvini». La presenza è quasi d'obbligo, visto che la festa stessa è in-

teramente dedicata ai problemi dell'agricoltura. Per l'occasione il Consorzio ha realizzato una interessante mostra fotografica dedicata alle varie fasi della produzione vitivinicola. Ovvia naturalmente l'esposizione di tutti i vini prodotti ed imbott-

igliati dalle aziende aderenti. I rappresentanti del Consorzio inoltre parteciperanno l'11 settembre al pubblico dibattito dedicato al vino ed alla gastronomia locale, per il quale è prevista anche la partecipazione del sottosegretario all'Agricoltura Giulio Santarelli.